

ASSOCIAZIONE CULTURALE AMBIENTALE



**Verde Laga**



**GOLE DEL SALINELLO  
GROTTA SANT' ANGELO**

**STORIA DI EREMITI BRIGANTI E SANTI  
RIPE DI CIVITELLA DEL TRONTO  
(TERAMO)**

**GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO, APRILE  
APERTO: SABATO, DOMENICA E FESTIVI  
DALLE 9.30 ALLE 17.30**

**MAGGIO  
APERTO: VENERDI, SABATO, DOMENICA  
FESTIVI**

**DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE  
MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI,  
SABATO, DOMENICA E FESTIVI  
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**AGOSTO**

**APERTO TUTTI I GIORNI DALLE  
9.30 ALLE 18.30**

**PER ESCURSIONI E VISITE IN GROTTA NEI  
GIORNI DI: MARTEDI, MERCOLEDI,  
GIOVEDI E SU PRENOTAZIONE,  
TELEFONARE A:**

**FABRIZIO 328 6118276**

**ROMOLO 328 4042024**

**FRANCESCO 328 0293912**

**Centro visite 0861 918376**

**e-mail [verdelaga@tiscali.it](mailto:verdelaga@tiscali.it)**

**SPONSOR**

**TASK FORCE MONTI GEMELLI**



**VERDE LAGA**



**VI ASPETTIAMO IN FRAZIONE  
RIPE DI CIVITELLA DEL  
TRONTO, TERAMO, ABRUZZO  
ITALIA**

**TEL .3286118276**

**e-mail [verdelaga@tiscali.it](mailto:verdelaga@tiscali.it)**

**[www.verdelaga.org](http://www.verdelaga.org)**

**GROTTA DI SAN MICHELE  
ARCANGELO**



A dieci minuti di cammino da Ripe, su una parete rocciosa esposta a sud, si apre la cavità carsica più grande del complesso ipogeo delle Gole del Salinello, che prende il nome di Grotta Sant'Angelo. La caverna è di grosse dimensioni (lunga 40 metri, larga in media 10 metri e alta fino a 30 metri) ed è stata scavata, come le numerose altre grotte presenti nella zona, dalle acque di scorrimento sotterraneo provenienti dalle aree sommitali della Montagna dei Fiori.

La grotta ha restituito, nei vari strati del pavimento, numerosi reperti che attestano la frequentazione, in particolare nella sottostante Grotta Salomone, fin dal Paleolitico superiore. Dallo strato più profondo (più antico) fino a quello più superficiale (più recente), sono stati rinvenuti resti che vanno dalle ceramiche impresse del Neolitico antico (4600 a.C.) ai vasi dell'Età del Bronzo finale (XI sec. a.C.), oltre a ceramiche medievali (XV secolo) riferibili al periodo eremitico.

Nella grotta sono presenti due altari con mensa in pietra, uno con sovrastruttura in gesso, l'altro con incisione sul bordo che riporta la data scritta 1236; un altro, più recente, in gesso.





## GROTTA DI SANTA MARIA SCALENA



La grotta, quasi un "nido d'aquila", per la posizione aerea a strapiombo sulle sottostanti Gole del Salinello, è accessibile mediante un sentiero difficile ed esposto, consigliato solo ad escursionisti esperti. La cavità, che si sviluppa per alcune decine di metri, prende luce da due aperture dalle quali si apre uno spettacolare panorama sulle gole. All'interno vi sono una cisterna, una piccola celletta con un affresco di Madonna piangente con Bambino e un rozzo altare scavato nella roccia, sopra il quale sono le tracce di un affresco ormai rovinato da numerosi graffiti vandalici. Sulla destra, la grotta termina con uno stretto cunicolo, verso la fine del quale, probabilmente, fu realizzata una sepoltura. Per raggiungere l'eremo si segue il Sentiero 412 che conduce alle Gole del Salinello. Subito dopo il secondo attraversamento del fiume, sulla destra, una tabella segnavia indica l'attacco del sentiero che, in circa 30 minuti di difficile salita, conduce alla grotta



## GROTTA DI SAN FRANCESCO ALLE SCALELLE



Il nome di questo eremo è legato alla tradizione, secondo la quale San Francesco d'Assisi vi avrebbe soggiornato per tre giorni e tre notti, dopo la visita alla città di Ascoli del 1215. Ad esso sono legate molte leggende tramandate ancora oggi dagli abitanti di Ripe di Civitella e Macchia da Sole. È situato nei pressi della località Torri di San Francesco, caratteristici pinnacoli di roccia che svettano da un piccolo terrazzo panoramico ad ovest della Vroga della Caccia, poco distante dal Sentiero 412, circa a metà della salita che conduce dal greto del Salinello al Sentiero 411 per Castel Manfrino. Per raggiungerlo, si può passare sia dalle Gole del Salinello risalendo a destra fino alle Torri di San Francesco (Sentiero 412), sia dal Sentiero Alto (Sentiero 411) scendendo a sinistra al bivio di Vroga della Caccia fino alle Torri di San Francesco (Sentiero 412). Dalle Torri di San Francesco, una tabella segnavia indica l'attacco del breve sentiero che, in discesa, conduce all'eremo. La grotta è costituita da un ampio riparo di notevole altezza in cui sono presenti alcuni resti delle mura dell'eremo e una piccola



cisterna per la raccolta di acqua piovana

## CASCATA DELLU' CACCHEMA



A circa venti minuti di cammino da Ripe e dieci da Grotta Sant' Angelo, verso la fine del ripido sentiero che scende verso il greto del torrente, un'evidente deviazione a sinistra (non indicata) conduce ai piedi della splendida cascata (35 m. i due salti; m. 560, alla base) che il Salinello forma, sfruttando una fenditura nella roccia. È conosciuta localmente come *lu cacchema*, per rimarcare la forma a marmitta del bacino di raccolta. Gli appassionati di torrentismo trovano qui un ambiente ideale per le loro imprese. In particolare, il salto superiore è raggiungibile solo dall'alto, con l'ausilio di corde. L'escursionista incontra la cascata prima di entrare nelle gole, ma in realtà essa costituisce la fine delle stesse. Dopo il salto, infatti, il Salinello rientra nella "normalità" di torrente appenninico.



## LE GOLE DEL SALINELLO



A circa trenta minuti di cammino da Ripe di Civitella, seguendo il Sentiero 412, si raggiungono le Gole del Salinello, un'enorme canyon scavato dall'acqua del fiume omonimo. Le pareti di roccia, alte fino a duecento metri, si tuffano perpendicolarmente nel fiume regalando uno spettacolo da togliere il fiato. Molti turisti, nel periodo estivo, approfittano per fare il bagno nelle fresche acque del fiume, che nella bella stagione non superano i 16 gradi.

